

|   |   |
|---|---|
|  | <b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b>                         |
|   | <b>Bollettino di Produzione<br/>Integrata e Biologica</b> |

## N. 8 del 27 marzo 2014

### PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 27 marzo 2014

#### Previsioni per oggi

**Stato del tempo:** al mattino in pianura coperto con piogge deboli o pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra 900 m; nel pomeriggio coperto con piogge deboli o pioviggini; dalla sera nuvoloso.

**Temperature:** massime pomeridiane comprese tra 5 °C sui rilievi e 13 °C in pianura.

**Venti:** velocità massima del vento compresa tra 35 (pianura) e 50 km/h (rilievi).

#### Previsione per venerdì 28 marzo 2014

**Stato del tempo:** al mattino nuvolosità variabile, nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso, dalla sera sereno.

**Temperature:** minime del mattino comprese tra 2 °C sui rilievi e 5 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 11 °C sui rilievi e 16 °C in pianura.

**Venti:** velocità massima del vento compresa tra 29 (pianura) e 45 km/h (rilievi).

#### Previsione per sabato 29 marzo 2014

**Stato del tempo:** Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno o poco nuvoloso, dalla sera cielo velato per nubi alte.

**Temperature:** minime del mattino attorno a 5 °C, massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 18 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 21 (pianura) e 35 km/h (rilievi).

#### Tendenza prevista da domenica 30 a mercoledì 2 aprile 2014

Il progressivo consolidamento di un campo di alta pressione sul Mediterraneo, apporterà generali condizioni di tempo stabile e soleggiato con temperature in lento e graduale rialzo.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LA DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA OIÒÈ PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99, MENTRE SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA VEDI DECRETO N°150/2012)

### DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n.3037/2014 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2014 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

[http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi\\_2014/disciplinari\\_in\\_vigore](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014/disciplinari_in_vigore)

### NOTA GENERALE

#### Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE  
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

|           | SOSTANZA ATTIVA    | R40 | R60 | R61 | R62 | R63 | R68 | Formulazioni alternative |     | COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO          |
|-----------|--------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--------------------------|-----|--|
|           |                    |     |     |     |     |     |     | Si                       | No  |  |
| FUNGICIDI | CLORPROPHAM        | X   |     |     |     |     |     |                          | X   | Orticole varie                                     |
|           | IOXINIL            |     |     |     |     | X   |     |                          | X   | Cipolla e Aglio                                    |
|           | LINURON            |     |     |     |     | X   |     |                          | X   | Carota, Sedano e Finocchio                         |
|           | PROFOXYDIM         | X   |     |     |     | X   |     |                          | X   | Riso   |
|           | PROPIZAMIDE        | X   |     |     |     |     |     |                          | X   | Bietola, Erba medica, Insalate                     |
| FUNGICIDI | BENTHIOVALICARB    | X   |     |     |     |     |     | X*                       |     | Vite   |
|           | CAPTANO (*)        | X   |     |     |     |     |     | X*                       | X** | Melo, Pero e Pesco                                 |
|           | CIPROCONAZOLO      |     |     |     |     | X   |     | X                        |     | Varie  |
|           | CLORTALONIL        | X   |     |     |     |     |     |                          | X   | Floricole  |
|           | FLUAZINAM          |     |     |     |     | X   |     | X                        |     | Varie colture; Alternative non disponibili su pero |
|           | FLUAZIFOP P-BUTILE |     |     |     |     | X   |     |                          | X   | Varie  |
|           | MANCOZEB           |     |     |     |     | X   |     |                          | X   | Vite   |
|           | IPRODIONE          | X   |     |     |     |     |     |                          | X   | Dolcetta, Rucola e Actinidia                       |
|           | MICLOBUTANIL       |     |     |     |     | X   |     | X                        |     | Varie  |
|           | TEBUCONAZOLO       |     |     |     |     | X   |     | X                        |     | Varie  |
|           | TIOFANATE METILE   |     |     |     |     |     | X   |                          | X   | Pesco post raccolta                                |

|      | SOSTANZA ATTIVA | R40 | R60 | R61 | R62 | R63 | R68 | Formulazioni alternative |    | COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO |
|------|-----------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--------------------------|----|---|
|      |                 |     |     |     |     |     |     | Si                       | No |   |
|      | VALYPHENAL      |     |     |     |     | X   |     |                          | X  | Vite                                      |
| INS. | PIMETROZINE     | X   |     |     |     |     |     |                          | X  | Solo orticole colture protette            |
|      | ABAMECTINA (*)  |     |     |     |     |     |     | X*                       |    | Varie                                     |

(\*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(\*\*) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

### Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

### TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

### RACCOMANDAZIONI TRAPPOLE

Per quanto concerne il numero di trappole consigliate in funzione della superficie monitorata fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

### PIANI DI CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.emesagri.cultura.it](http://www.emesagri.cultura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Liquami: è possibile distribuirli in base alle norme tecniche – parte generale dal 1° marzo (determina RER n° 13367 del 22/10/2013).

---

## DEROGHE e NOTE di CHIARIMENTO 2014

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-e-diserbo/documenti/deroghe/2014/deroghe-2014>

- **Febbraio 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della s.a. Fipronil (formulato Goldor Patata 5G) per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.) su patata.

- **Febbraio 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Pyriproxyfen per la difesa di susino e ciliegio dalle cocciniglie

- **Febbraio 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Lambdacialotrina in formulazione granulare per la difesa dagli elateridi di spinacio, bieta da costa e bieta da taglio.

## COLTURE ARBOREE

### Vite

**Fase fenologica: ingrossamento gemma, gemma cotonosa, rottura gemma (cv. precoci e zone collinari)**

**ASPETTI AGRONOMICI:**

**Potatura:** fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

**Trinciatura e gestione dei sarmenti:** È importante effettuare la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica, anche in considerazione del fatto che nel caso della vite non comportano diffusione di patogeni.

In alternativa i residui possono essere destinati ad impieghi alternativi quali la produzione energetica o il compostaggio, **mentre ne è vietata la distruzione in campo tramite bruciatura.**

**Concimazione:** si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture arboree devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

**Azoto:** indipendentemente dal metodo prescelto, per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Sono ammesse distribuzioni di N minerale tra le fasi fenologiche "foglie distese" e "allegagione". Se si pratica la fertirrigazione o la concimazione fogliare, l'apporto di N può essere effettuato anche nel periodo dopo la fase di allegagione.

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

- per produzioni previste di 16-24 t/ha: 80 kg/ha

- 
- per produzioni previste di 8-12 t/ha : 50 kg/ha

### **Fosforo**

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

Produzioni previste di 16-24 t/ha :

- Terreni con dotazione scarsissima : 160 kg/ha
- Terreni con dotazione scarsa : 100 kg/ha
- Terreni con dotazione normale : 80 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata : 40 kg/ha

Produzioni previste di 8-12 t/ha :

- Terreni con dotazione scarsissima : 100 kg/ha
- Terreni con dotazione scarsa : 60 kg/ha
- Terreni con dotazione normale : 40 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata : 20 kg/ha

### **Potassio**

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

Produzioni previste di 16-24 t/ha :

- Terreni con dotazione scarsa : 180 kg/ha
- Terreni con dotazione normale : 120 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata : 70 kg/ha

Produzioni previste di 8-12 t/ha :

- Terreni con dotazione scarsa : 150 kg/ha
- Terreni con dotazione normale : 80 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata : 40 kg/ha

**Concimazione in pre impianto:** si ricorda che non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

**Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno):** sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti.

In condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i seguenti limiti :

- Azoto: I° anno 40 kg/ha ; II° anno 60
- Fosforo: I° anno 15 kg/ha ; II° anno 25
- Potassio: I° anno 20 kg/ha ; II° anno 40

### **DIFESA:**

**Oidio:** dalla prossima settimana, e in fase di gemogliamento (apertura gemme), negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO o con *Ampelomyces quisqualis*.

**Cocciniglie:** in caso di presenza valutare se è ancora possibile intervenire con la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO da effettuare **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)**. Con maggior elasticità rispetto alla ripresa vegetativa sarà inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO impiegandolo in trattamenti localizzati alle piante infestate.

Erofide dell'acariosi: **negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente** è possibile intervenire nella fase di gemma cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità) **con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO**. Con maggior elasticità rispetto alla ripresa vegetativa sarà inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO impiegandolo in trattamenti localizzati alle piante infestate.

---

**Bostrico:** durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

**Tignoletta:** installare le trappole il prima possibile.

**Metodo della confusione sessuale:** quanto prima provvedere all'installazione degli erogatori; si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Per evitare eccessive perdite di feromone porre particolare attenzione ai bordi del vigneto, si consiglia di aumentare il numero di erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta distribuzione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto.

#### Principali prodotti per la confusione tignoletta

| Modello   | Azienda Produttrice | numero dispenser/ha |
|-----------|---------------------|---------------------|
| Rak 2 Max | <i>Basf</i>         | 500-700             |
| Isonet L  | <i>Shin - etsu</i>  | 500-750             |

#### DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 48% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 0,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,225 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,15-0,225 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

- nei primi 3 anni è ammesso OXIFLUORFEN impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.**

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 1 l/ha ovvero non più di 0,5 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

-con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

---

## Pero

### Fase fenologica: da mazzetti fiorali a ffioranti a fioritura

#### ASPETTI AGRONOMICI:

**Concimazione:** fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

#### DIFESA

**Ticchiolatura:** in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli) o ZIRAM.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA

Laddove la vegetazione fosse più sviluppata In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

*Si ricorda che:*

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura.
- Ziram: massimo 3 interventi di cui solo 2 dopo la fioritura
- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi. Non ammesse prodotti classificati come Corrosivi, T, T+ e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63 e R68

**Tentredine:** non si segnalano catture, installare le trappole cromotropiche.

**Eulia:** si segnala l'inizio del volo

#### DISERBO

Per eventuali rimanenti interventi fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini.

## Melo

### Fase fenologica: mazzetti affioranti – bottoni rosa

#### ASPETTI AGRONOMICI:

**Concimazione:** fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

#### DIFESA:

**Ticchiolatura:** le eventuali infezioni derivanti dalle precipitazioni del periodo 21-27 Marzo sono in fase di incubazione. In previsione di ulteriori precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), FLUAZINAM, o con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM entro 24 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata sarà possibile impiegare CIPRODINIL, PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 e 72 ore dall'inizio della pioggia, o DODINA

---

(evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda), oppure entro 72 ore gli IBE CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

*Si ricorda che:*

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura
- tra Clprodinil e Pirimetanil sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- Fluazinam massimo 3 interventi
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi. Non ammesse prodotti classificati come Corrosivi, T, T+ e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63 e R68

**Afide grigio:** nelle cv. più tardive è ancora possibile intervenire qualora in caso di comparsa delle fondatrici con AZADIRACTINA o FLONICAMID o FLUVALINATE o SALI POTASSICI DEGLI ACIDI GRASSI.

*Si ricorda che:*

- Flonicamid massimo 2 interventi all'anno
- Fluvalinate massimo 1 in prefioritura

**Eulia:** vedi pero

**DISERBO**

Vedi pero

## ***COLTURE ERBACEE***

### **Grano tenero e grano duro**

#### **Fase fenologica: levata**

**ASPETTI AGRONOMICI:** nei campi non adeguatamente sistemati si riscontrano sintomi di asfissia dovuti alle abbondanti precipitazioni invernali.

#### **Concimazioni:**

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

#### **DISERBO:**

Considerata l'epoca prestare attenzione ai tempi di carenza dei formulati che si intendono impiegare

#### **Post Emergenza con DICOTILEDONI**

FLUROXIPYR al 17,18% di s.a. 0,8 - 1 l/ha di f.c.

CLOPIRALID + MCPA + FLUROXIPYR al 2,3 + 26,7 + 6 % di s.a. 3 l/ha di f.c.

CLOPIRALID + MCPA + FLUROXIPYR al 1,8 + 18,2 + 3,6 % di s.a. 4 l/ha di f.c.

#### **Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS**

TRIBENURON-METHYLE al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c.

METSULFURON-METILE al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c.

TRIASULFURON al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c.

---

TIFENSULFURON METHYLE al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c.  
FLORASULAM al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c.  
TRIBENURON-METILE + MCP-P al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c.  
TRITOSULFURON al 71,4% di s.a., 0,05 kg/ha di f.c.

**In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS + ACCasi**

IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE al 0,79+6,32+2,37% di s.a.,  
1,25 kg/ha di f.c (non ammesso su orzo)

CLODINAFOP + PINOXADEN + FLORASULAM al 3,03+3,03+0,76% di s.a., 0,67–1 kg/ha di f.c.

**Sono escluse le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida**

**In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS**

**Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ACCasi**

IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di  
f.c. (non ammesso su orzo)

IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE al 0,3+3% di s.a., 0,3 l/ha di  
f.c. (non ammesso su orzo)

PYROXULAM + FLORASULAM al 7,08+1,42% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. (non ammesso su  
orzo)

**Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi**

**Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ALS**

CLODINAFOP al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. non ammesso su orzo

FENOXAPROP-P-ETILE + specifico antidoto al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c.

DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c.

PINOXADEN al 5,1% di s.a., 1 l/ha di f.c.

TRALCOXYDIM al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c.

**Post Emergenza con DICOTILEDONI**

IOXYNIL al 24% di s.a. 3,5 l/ha di f.c.

BROMOXYNIL al 33% di s.a. 2,5 l/ha di f.c.

**Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni  
sullo stesso appezzamento.**

**Le norme relative all'alternanza delle categorie ALS e ACCasi andranno applicate a partire dalla  
campagna 2014-2015. La campagna 2013 – 2014 è da intendersi come anno iniziale di  
riferimento)**

**DIFESA**

**Septoria:** le condizioni ambientali risultano predisponenti pertanto sulle varietà sensibili  
maggioremente sviluppate dal 2°-3° nodo in poi valutare l'intervento con: AZOXYSTROBIN o  
PYRACLOSTROBIN o PICOXYSTROBIN o TETRACONAZOLO o CI PROCONAZOLO o PROPICONAZOLO o  
PROCLORAZ.

Si ricorda che:

- Propiconazolo, tetra conazolo, ciproconazolo: impiegare solamente formulazioni Nc, Xi
- Max 2 interventi anticrittogamici all'anno.

---

# Bietola

## Fase fenologica: emergenza - cotiledoni

### ASPETTI AGRONOMICI

**Scelta delle cultivar:** fare riferimento ai precedenti bollettini

#### Concimazioni:

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

#### DISERBO

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 2 a 3 l/ha di f.c.)

**Pre-emergenza:** con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 35% di s.a., 4,5 - 6 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus*., METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all' 80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligonum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,25% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).

Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per le singole sostanze attive, sono possibili miscele

*Si ricorda che:*

Cloridazon al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni.

**Post-emergenza con microdosi:** in funzione dell'emergenza della coltura e dell'andamento climatico, prevedere un intervento con microdosi utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) o ETHOFUMESATE (44,5% di s.a., 0,25 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a, da 0,6 a 1 l/ha di f.c oppure miscele con 6,94+2,31+13,98% di s.a, a 0,7 l/ha di f.c) .

Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha, di f.c.)

Con prevalenza di Crucifere e Fallopia utilizzare CLORIDAZON (35% di s.a. 0,8 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

---

## Mais

### Semina

#### Concimazione

**AZOTO:** adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

- per una produzione stimata di granella di 10-14 t/ha o di trinciato 55-75 t/ha massimo 240 kg/ha
- per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha massimo 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

**FOSFORO:** adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di granella di 10-14 t/ha o di trinciato di 55-75 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 80 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

Per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

**POTASSIO:** adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di granella di 10-14 t/ha o di trinciato 55-75 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 75 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

Per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 80 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

#### DIFESA

**Elateridi:** dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN, ZETAQPERMETRINA, LAMBDAQALOTRINA o CIPERMETRINA.

---

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (modalità di monitoraggio elateridi).

## **DISERBO**

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

**Pre-emergenza:** per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA (al 50% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.), S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c.), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACLONIFEN (al 49,6 % di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.), PETHOXAMIDE (al 56,60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c.), DIMETENAMIDE-P + PENDIMETALIN (al 21,25 % + 25% di s.a., 3 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c.), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + CYPROSULFAMIDE (al 4,4%+4,4% di s.a., 1,7 - 2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,95%+1,59% + 2,62 di s.a., 1,7 - 2 l/ha di f.c.)

Per problemi di Abutilon utilizzare CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c.), ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c.), utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.

Si ricorda che:

Terbutilazina: impiegabile sul masi 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza

L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post-emergenza.

In un anno possono essere impiegati al massimo 750 g/ha di questa sostanza attiva.

Isoxaflutole: interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*

## **Patata**

### **Fine semina**

#### **ASPETTI AGRONOMICI**

##### **Scelta del materiale di propagazione:**

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

---

## CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

## DISERBO

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.)

**Pre-emergenza:** impiegare prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,3 l/ha di f.c.) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 – 1,2 kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN + CLOMAZONE (al 19,3% + 4,97% di p.a., 1,5 kg/ha di f.c.)

## DIFESA

**Elateridi:** in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, intervenire alla semina con *Beauveria bassiana* o TEFLUTRIN o ETOPROFOS o THIAMETOXAM o LAMBDAALOTRINA.

Si ricorda che:

- Teflutrin: impiegabile in semina o alla rincalzatura
- Thiametoxam: è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Etoprofos: utilizzabile alla semina.
- Lambdialotrina: impiegabile in semina o alla rincalzatura

## Erba medica

**Fase: ripresa vegetativa - semina - emergenza**

### ASPETTI AGRONOMICI

#### Concimazioni:

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

#### DISERBO

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.



**NOTA GENERALE :** Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

---

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

#### **Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "X", "Nc" e Xn.

Solo se specificamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

**Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)**

## **COLTURE ARBOREE**

### **Vite**

**Fase fenologica: ingrossamento gemma, gemma cotonosa, rottura gemma (cv. Precoci e zone collinari)**

#### **DIFESA:**

**Oidio:** dalla prossima settimana, e in fase di germogliamento (apertura gemme), negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO o con *Ampelomyces quisqualis*.

**Cocciniglie:** in caso di presenza valutare se è ancora possibile intervenire con la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO da effettuare **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)**. Con maggior elasticità rispetto alla ripresa vegetativa sarà inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO impiegandolo in trattamenti localizzati alle piante infestate.

Erofide dell'acariosi: **negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente** è possibile intervenire nella fase di gemma cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità) **con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO**. Con maggior elasticità rispetto alla ripresa vegetativa sarà inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO impiegandolo in trattamenti localizzati alle piante infestate.

**Bostrico:** durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

**Tignoletta:** installare le trappole

**Metodo della confusione sessuale:** quanto prima provvedere all'installazione degli erogatori; si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Per evitare eccessive perdite di feromone porre particolare attenzione ai bordi del vigneto, si consiglia di aumentare il numero di erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta distribuzione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto.

---

## Principali prodotti per la confusione tignoletta

| Modello   | Azienda Produttrice | numero dispenser/ha |
|-----------|---------------------|---------------------|
| Rak 2 Max | <i>Basf</i>         | 500-700             |
| Isonet L  | <i>Shin - etsu</i>  | 500-750             |

## Pero

### Fase fenologica: mazzetti fiorali – inizio fioritura

#### DIFESA

**Ticchiolatura:** in previsione di ulteriori precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME attivi anche su cancri rameali o POLISOLFURI DI CALCIO

**Eriofide rugginoso:** dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, intervenire da rottura gemme a mazzetti divaricati con olio bianco.

Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'Eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

**Antonomo:** alla ripresa vegetativa, nelle aziende dove si sono verificati degli attacchi l'annata precedente, verificare la presenza del fitofago con campionamenti visivi delle gemme. Si può eseguire la raccolta degli adulti al mattino, efficace ma onerosa. I trattamenti con piretro in miscela ad olio bianco devono essere eseguiti all'epoca dell'ovideposizione, da inizio rottura gemme a punte verdi.

**Afide grigio (pero):** se si sono verificati danni la precedente annata o verificata la presenza di fondatrici, intervenire alla comparsa dei bottoni fiorali con piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

**Tentredine:** provvedere all'installazione delle trappole cromotropiche

**Eulia:** installare le trappole a feromoni, si segnala l'inizio del volo

## Melo

### Fase fenologica: mazzetti affioranti – bottoni rosa

#### DIFESA

**Ticchiolatura:** in previsione di ulteriori precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME attivi anche su cancri rameali o POLISOLFURI DI CALCIO.

**Oidio:** intervenire con prodotti a base di zolfo

**Cocciniglia di San José:** dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, da rottura gemme a mazzetti divaricati intervenire con olio bianco.

**Afide grigio:** verificata la presenza di fondatrici, intervenire a comparsa bottoni rosa con azadiractina o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

---

**Autonomo:** alla ripresa vegetativa, nelle aziende dove si sono avuti attacchi l'annata precedente, verificare la presenza del fitofago con campionamenti visivi delle gemme. Si può eseguire la raccolta degli adulti al mattino, efficace ma onerosa. I trattamenti con piretro in miscela ad olio bianco devono essere eseguiti all'epoca dell'ovideposizione, da inizio rottura gemme a punte verdi.

**Colpo di Fuoco, Eulia: vedi pero**

## ***COLTURE ERBACEE***

### **Grano tenero e grano duro**

#### **Fase fenologica: levata**

**CONCIMAZIONE:** è possibile apportare sottoprodotti di origine vegetale o deiezioni animali.

**Diserbo:** Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con strigiatori con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

### **Mais**

#### **Semina**

##### **ASPETTI AGRONOMICI**

**Preparazione letto di semina:** preparare il letto di semina.

**Fertilizzazione:** in caso di necessità effettuare fertilizzazione localizzata alla semina con prodotti organici contenenti azoto.

**Semina:** quando le condizioni del terreno lo consentono, eseguire la semina.

### **Patata**

#### **Semina**

##### **ASPETTI AGRONOMICI**

**Fertilizzazione:** in relazione alla concimazione pre impianto, si può effettuare una concimazione con prodotti contenenti fosforo (farine d'ossa) o azoto a lenta cessione (derivati di macellazione, pellami, pelli e crini) durante le operazioni di ricalzatura.

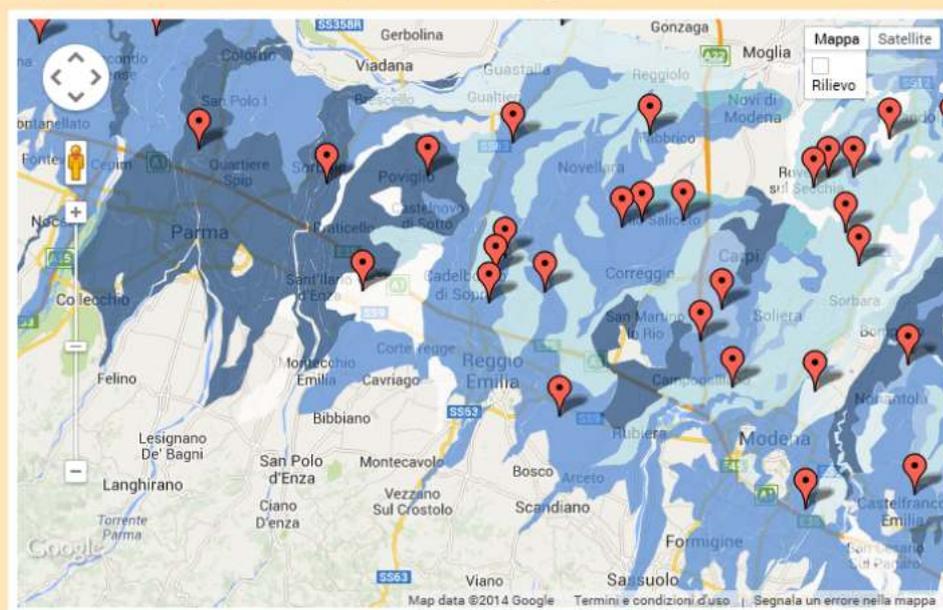
**Elateridi:** si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni, di non seminare dopo prati, medica, frutteto o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati danni da elateridi. Possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare Beauveria bassiana in due applicazioni (pre semina/ricalzatura).

## **BOLLETTINO IRRIGAZIONI LIVELLI FALDA**

Per i dati puntuali consultare "mappa della falda" accessibile della home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/> I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

## Falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna

Profondità rilevata dalla rete regionale di monitoraggio



La falda ipodermica o superficiale è lo strato di terreno saturo d'acqua presente entro 300 cm dal piano campagna. La mappa indica la profondità della falda relativa all'ultimo dato rilevato.

Per consultare i dati clicca sulla mappa o su una delle stazioni della rete (visibili effettuando uno zoom).

### LEGENDA

Classi di profondità della falda

|                 |
|-----------------|
| Da 0 a 60 cm    |
| Da 61 a 90 cm   |
| Da 91 a 120 cm  |
| Da 121 a 150 cm |
| Da 151 a 200 cm |
| Da 201 a 300 cm |
| > 300 cm        |
| Dato assente    |

[Per saperne di più \(PDF\) >](#)

[Crea il tuo piano irrigazione >](#)

[Scarica i dati >](#)

**Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia**

### PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **Giovedì 3 Aprile, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *SCAM*
- **Giovedì 10 Aprile, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *Gowan*
- **Giovedì 17 Aprile, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *Du Pont*



- Redazione e diffusione a cura di **Luca Casoli**

- In collaborazione con:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti

“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”